

Istituto Comprensivo “Patri- Rodari”



C.F.97061390791
Via Daniele, 17
88100 CATANZARO
czic85200p@istruzione.it
COD.univoco: UFQV13



Cod. Mecc. CZIC85200P
Tel. n° 0961/746924 - Fax n° 0961/746918
www.icpatrirodari.edu.it
czic85200p@pec.istruzione.it



MODALITA' DI AMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE, APPROVATE DAL COLLEGIO DOCENTI CON DELIBERA N. 42 DEL 16/05/2024.

Riferimenti normativi essenziali

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione
- Ordinanza ministeriale 14 marzo 2022, n. 64;
- Ordinanza ministeriale prot. n. 4155 del 7/02/2023.

Ammissione agli esami dei candidati interni: requisiti di ammissione

In base a quanto previsto dall’articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI, tranne per gli alunni/e come specificato nella nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 23-24 per gli allievi con bisogni educativi speciali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione e il percorso triennale

Il D. lgs. 62/2017, art. 6 comma 5 recita che “Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall’alunna o dall’alunno”; mentre il D. M. 741/2017, art. 2 comma 4 che “In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all’Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi”. Nell’ottica della dimensione formativa della valutazione – come specifica un pregevole documento dell’USR per la Campania, redatto dal D.T. Paola Di Natale e dal D.T. Barbara Barbieri – è, invece, opportuno tenere conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari: il metodo di studio maturato, l’autonomia raggiunta dall’alunno, il grado di responsabilità manifestato nelle scelte, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, etc. Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale può deliberare la non ammissione con adeguata motivazione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; in questo caso il voto espresso al momento della delibera dall’insegnante di Religione cattolica per gli alunni che se ne avvalgono (e analogamente il voto dell’insegnante di attività alternative all’IRC), se determinante per conseguire la maggioranza, va riportato a verbale in forma di giudizio motivato. In base all’art. 2, comma 4, del D.M. n. 741/2017 il voto di ammissione, che pesa per il 50% sulla valutazione finale, può essere inferiore a sei decimi.

Candidati privatisti: requisiti di ammissione

Sono ammessi a sostenere l'esame:

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il 13° anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado;
- i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di 1° grado da almeno un triennio;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

I requisiti di ammissione

La presentazione della domanda di ammissione all'esame da parte dei genitori o di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale entro il 20 marzo. In caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti in passato, il PEI o il PDP. Partecipano all'esame in qualità di candidati privatisti, se ricorrono i requisiti, anche i ragazzi in istruzione parentale (art. 10, comma 5, del D. lgs. 62/2017; art. 3 del D.M. 741/2017). Nell'istanza vanno forniti gli "elementi essenziali del curriculum scolastico" dell'alunno e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo. La mancata partecipazione agli esami finali (come la mancata presenza agli esami annuali di idoneità) si configura come elusione dell'obbligo di istruzione.

Prove d'Esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n.741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

INDICAZIONI GENERALI

Prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano (*DM 741/2017, articolo 7*), **accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.**

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8), intesa ad accertarla “capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite” dagli alunni, tenendo come riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), la Commissione predispone almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- a. Problemi articolati su una o più richieste;
- b. Quesiti a risposta aperta.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **pensiero computazionale** qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED INDICATORI DI LIVELLO

PROVE SCRITTE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

In particolare, il decreto ministeriale n. 741/2017 ha previsto le seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo;
- b) testo argomentativo;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Criteri generali di valutazione

- ✓ Aderenza alla traccia proposta
- ✓ Organicità del pensiero e chiarezza espositiva
- ✓ Apporti personali di riflessione e spunti critici
- ✓ Corretto ed appropriato uso della lingua
- ✓ Conoscenza/comprendimento dell'argomento proposto
- ✓ Ricchezza lessicale

PROVA DI ITALIANO:

Criteri di valutazione per la correzione del riassunto

Aderenza al contenuto del brano proposto	Testo sviluppato e approfondito	25
	Testo completo	20
	Testo adeguato	15
	Testo parzialmente adeguato	10
	Testo inadeguato	5
Organicità e chiarezza espressiva	Testo strutturato, organico e coerente	25
	Testo chiaro e coerente	20
	Testo abbastanza chiaro e scorrevole	15
	Testo semplice/poco chiaro/ non sempre scorrevole	10
	Testo disorganico/ non chiaro	5
Correttezza grammaticale e lessicale	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato e ricercato	25
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette, lessico appropriato	20
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette con qualche improprietà ortografica e/o lessicale	15
	Ortografia e sintassi poco corrette e/o lessico improprio	10

	Ortografia e sintassi scorrette e/o lessico inadeguato	5
Sintesi e rielaborazione	Sequenze principali individuate e rielaborate in maniera appropriata	25
	Sequenze principali individuate e rielaborate in maniera organica	20
	Sequenze individuate solo nelle parti essenziali e in maniera non sempre organizzata	15
	Sequenze individuate e rielaborate in maniera sproporzionata e/o parziale	10
	Sequenze individuate e rese in modo disorganico	5

Criteri per la valutazione scritta di Italiano: testo

Criteri per la valutazione scritta di Italiano: testo argomentativo e descrittivo

	Sviluppata e approfondita	25
--	---------------------------	----

Aderenza alla traccia e ricchezza di contenuto	Completa	20
	Adeguate	15
	Parzialmente adeguata	10
	Inadeguata	5
Organicità e chiarezza espressiva	Strutturata, organica e coerente	25
	Chiara e coerente	20
	Abbastanza chiara e scorrevole	15

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI
Da 95 a 100	10
Da 85 a 94	9
Da 75 a 84	8
Da 65 a 74	7
Da 55 a 64	6
Da 45 a 54	5
Minore di 45	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Lo scritto di matematica si pone l'obiettivo di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

Criteri generali di valutazione:

- ✓ Conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti;
- ✓ Padronanza del calcolo numerico e algebrico;
- ✓ Corretta comprensione delle richieste;
- ✓ Corretta applicazione dei procedimenti;
- ✓ Possesso del linguaggio.

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

La prova sarà strutturata in quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

QUESITO 1	Spazio e figure	Risoluzione di situazioni problematiche	Problemi di geometria piana e solida
QUESITO 2	Numeri/relazioni e funzioni	Padronanza calcolo algebrico	Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
QUESITO 3		Piano cartesiano	Studio di figure sul piano cartesiano
QUESITO 4	Dati e previsioni	Lettura ed interpretazione dei dati	Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

Attraverso i quesiti proposti si mirerà a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti saranno indipendenti tra loro, potranno essere strutturati su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri:

	Punteggio				
	Completo e esatto	Completo con qualche inesattezza	Completo con qualche errore di calcolo e assenza di alcune unità di misura	Incompleto con errori nei calcoli e disegni imprecisi	Incompleto ed errato
Criteri					
Svolgimento completo dell'elaborato	25	20	15	10	5
Ordine, correttezza e chiarezza grafica	25	20	15	10	5
Abilità di calcolo	25	20	15	10	5
Uso di formule ed unità di misura	25	20	15	10	5

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Tabella che consente di convertire le percentuali ottenute con il voto in decimi.

PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI
Da 95 a 100	10
Da 85 a 94	9
Da 75 a 84	8
Da 65 a 74	7
Da 55 a 64	6
Da 45 a 54	5
Minore di 45	4

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PROVA di LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA (SPAGNOLO).

La prova si articolerà su due tracce a scelta fra le tipologie ministeriali:

- questionario;
- lettera;
- riassunto;
- dialogo su traccia;
- completamento di dialogo.

GRIGLIE DI CORREZIONE

INGLESE: Questionario composto da 6 domande a risposta chiusa (Vero/Falso, scelta multipla), 5 domande aperte relative al testo, 1 domanda personale .

SPAGNOLO : questionario composto da 8 domande a risposta chiusa (4 Vero/ falso e 4 scelta multipla) 4 domande aperte relative al testo , 2 domande aperte personale.

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Completa	25 (11 inglese) (12 spagnolo)
	Quasi completa	20 (9-10 inglese)(10-11 spagnolo)

	Adeguate	15 (7-8 inglese) (8-9 spagnolo)
	Parziale	10 (5-6 inglese) (5-7 spagnolo)
	Carente	5 (-5 inglese) (4-3 spagnolo)
		(0-2 nessun punto spagnolo)
Correttezza formale e ortografica	Appropriata	15
	Generalmente corretta	12,5
	Adeguate	10
	Parzialmente corretta	7,5
	Inadeguata	5
Rielaborazione personale	Efficace	10
	Adeguate	8
	Parziale	5
	Debole	2,5
	Priva di riflessioni personali	-

Lettera personale su traccia, min. 70 parole.

CRITERI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Aderenza alla traccia	Completa	25
	Quasi completa	20
	Adeguate	15
	Parziale	10
	Carente	5
Correttezza formale e ortografica	Appropriata	15
	Generalmente corretta	12,5
	Adeguate	10
	Parzialmente corretta	7,5
	Inadeguata	5
Costruzione del testo	Organica	10
	Adeguate	8

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

La somma dei punteggi ottenuti nelle due sezioni darà il voto finale in decimi secondo la seguente tabella

Punteggio	Voto in decimi
Da 95 a 100	10
Da 85 a 94	9
Da 75 a 84	8
Da 65 a 74	7
Da 55 a 64	6
Da 45 a 54	5
Meno di 45	4

COLLOQUIO ORALE

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. vPer i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenze: Contenuti – Comprensione -Applicazione
- Comunicazione: Chiarezza – Correttezza -Fluidità
- Organizzazione: Correttezza – Organicità -Collegamenti

10	<u>Conoscenze</u> : Cospicue e approfondite; piena, articolata ed esaustiva padronanza degli argomenti; egregie capacità di comprensione. <u>Comunicazione</u> : Fluida; chiara; sicura; compiuta; organica; utilizzo calzante del lessico specifico. <u>Organizzazione</u> : Argomentazioni caratteristiche ed originali; collegamenti all'interno di un contesto ampio; motivate opinioni personali.
9	<u>Conoscenze</u> : Complete e acute; padronanza strutturata e completa degli argomenti; ottime capacità di comprensione. <u>Comunicazione</u> : Chiara e accurata; esposizione corretta ed organica; utilizzo sicuro del lessico specifico <u>Organizzazione</u> : Argomentazioni articolate ed esaurienti; opportuni collegamenti interdisciplinari.
8	<u>Conoscenze</u> : Complete e organizzate; padronanza strutturata degli argomenti; buone capacità di comprensione. <u>Comunicazione</u> : Semplice ed efficace; lessico corretto e appropriato. <u>Organizzazione</u> : Argomentazioni organiche e significative; collegamenti interdisciplinari adeguati.
7	<u>Conoscenze</u> : Essenziali e ordinate; effettiva capacità di comprensione; acquisizione convincente degli argomenti. <u>Comunicazione</u> : Semplice e comprensibile; esposizione globalmente coerente e lessico generalmente corretto. <u>Organizzazione</u> : Abbastanza coerenti e consequenziali; discreta capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

6	<u>Conoscenze</u> : Adeguato possesso degli argomenti; capacità di comprensione accettabile. <u>Comunicazione</u> : Esposizione sufficientemente chiara ma poco autonoma. <u>Organizzazione</u> : Capacità guidata di operare collegamenti interdisciplinari.
< 6	<u>Conoscenze</u> : Banali e disorganiche. <u>Comunicazione</u> : Scarsamente chiara e sconveniente il lessico. <u>Organizzazione</u> : Insufficientemente coerente.

GRIGLIA DI VERIFICA DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
Comunicazione chiarezza correttezza fluidità	Fluida, chiara, corretta e lessico ricco	5	
	Chiara, corretta e lessico appropriato	4	
	Semplice ed efficace e lessico corretto	3	
	Semplice e comprensibile	2	
	Incerta, poco chiara e impropria nel lessico	1	
Contenuti conoscenze comprensione applicazione	Ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione	5	
	Complete. Ottime capacità di comprensione	4	
	Complete con buone capacità	3	
	Essenziali con sufficienti capacità	2	
	Generalmente superficiali e frammentarie	1	

In sede d'esame gli alunni della classe di strumento dovranno, inoltre, dimostrare le competenze musicali acquisite nella pratica e nella teoria (CM 49 del 20 maggio 2010).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI SPECIFICI DELLA CLASSE DI STRUMENTO MUSICALE

Esse mirano a descrivere in modo più concreto e specifico le attività, le conoscenze e le abilità valutate nelle varie fasi del processo di apprendimento e si possono ricondurre a:

- Pratica strumentale;
- Teoria e lettura della musica.

DESCRITTORI SPECIFICI - PRATICA STRUMENTALE

DIECI

L'alunno comprende e riproduce la partitura strumentale in tutti i suoi elementi strutturali ed espressivi, in modo del tutto autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, anche non noti.

NOVE

L'alunno comprende e riproduce correttamente la partitura strumentale cogliendo negli elementi strutturali ed espressivi, in modo autonomo, nei diversi contesti didattici.

OTTO

L'alunno comprende e riproduce in forma corretta gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale, in modo autonomo, in contesti didattici simili.

SETTE

L'alunno comprende e riproduce in buona parte gli elementi strutturali ed espressivi della partitura, in modo non sempre autonomo, in contesti didattici simili.

SEI

L'alunno comprende globalmente la partitura strumentale riproducendone gli aspetti essenziali della struttura e dell'espressività, in modo non del tutto autonomo, mostrando qualche difficoltà nei vari contesti didattici.

CINQUE

L'alunno comprende solo in minima parte gli elementi strutturali ed espressivi della partitura strumentale, mostrando gravi difficoltà nel riprodurla autonomamente nei diversi contesti didattici

DESCRITTORI SPECIFICI - TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

DIECI

L'alunno legge, analizza ed interpreta pienamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli in modo autonomo e personale nei diversi contesti didattici. Conosce in modo approfondito i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli autonomamente nei diversi contesti musicali ed extra-musicali.

NOVE

L'alunno legge, analizza ed interpreta correttamente tutti gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali ed extra-musicali.

OTTO

L'alunno legge, analizza ed interpreta in modo corretto gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei diversi contesti didattici. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli nei diversi contesti musicali.

SETTE

L'alunno legge, analizza ed interpreta gli elementi della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti musicali. Conosce i fondamenti teorici e semantici del suono e li utilizza in alcuni contesti musicali.

SEI

L'alunno legge, analizza ed interpreta in buona parte gli elementi essenziali della scrittura musicale, rielaborandoli nei contesti didattici solo se guidato. Conosce in modo essenziale i fondamenti teorici e semantici del suono utilizzandoli in modo non sempre autonomo.

CINQUE

L'alunno legge, analizza ed interpreta solo alcuni elementi della scrittura musicale, mostrando difficoltà nel rielaborarli nei contesti didattici anche quando viene guidato.

Conosce alcuni aspetti essenziali del suono sotto l'aspetto teorico e semantico mostrando forte difficoltà nel loro utilizzo.

VALUTAZIONE VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO E CRITERI PER LA LODE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Si precisa che, per quanto riguarda il **voto di ammissione**, si prenderà in considerazione il triennio di riferimento, come previsto dalla normativa vigente (art.8 comma 8 D.Lgs 62/2017 e art. 2 comma 4 D.M. 741/2017).

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10), può essere accompagnata dalla Lode con delibera assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, a condizione che il candidato/a abbia riportato nel triennio la media dei 10/10.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato *dei Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento* la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

- Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
- Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
- Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- Gli esiti finali dell'esame di stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.